gratia di S. M.tà verso me in quelle cose che concernono il seruitio di Dio, et di S. M.tà istessa, ma poiche la volevo anco farmene questa dimostratione, io la supplicavo ad hauer per bene che, essendo io Ministro, et Seruo di N. S.re portassi il dono a piedi di S. S.tà et rimettessi al suo beneplacito il disporne.

Oltra quello che si contiene nell'allegata lettera S. M.tà nel ragionam.to che tenne meco sabbato passato, venne a parlare della presente guerra di francia et di fiandra, et dello stato delle cose in Bruncisale, dimostrando il periculo nel quale stano, et i molti trauagli che di ogni parte si apparecchiano questo anno da tanta mossa di mali humori, che si sente in tutta quasi Christianità. Et veram.te le cose di francia, per quello che qui s'intende, stano in mali termini, et d'Inghilterra, et di Dania, et di Polonia, et per Germania, si scuoprono di male pratiche, ma sopra tutto pernitiosa pare, che sia questa diffidenza, che si ua tuttauia accrescendo fra spagnuoli et francesi, non ostante che sia tanto congionta la causa loro, che il bene, et il male de gl'uni redondi necessariam.te ne gl'altri. Io per me non dubito che il S.re Duca d'Alua non habbia fatto ogni cosa con ragione, nondimeno si vede esser seguita, massime dal canto de francesi mala sodisfattione, che S. ecc.za non habbia lasciato passare la stessa al Principe d'Orange per ritornare in Germania, che l'habbia seguito verso francia senza combattirlo, et abbandonarlo quando fu entrato in quel Regno, et finalm.te che

habbia poi subito disarmato, laquai cose hanno dato a coloro, che procurano in francia l'accordo con gl'heretici, gran campo di spargere il loro veneno, et accrescere la diffidenza naturale di queste nationi, essaggerando tutti questi fatti, et rinouando le piaghe uecchie, per spingere, che Dio non voglia, quel Re giouane, et mal fornito di consiglio ad un nuouo accordo con gl'Ugonotti, et riuoltare con esso tutta la piena adosso al Re Cat.co Pare a molti che la presente causa sia così comune a questi doi Re, che non importaua meno al ser.io di spagna, che Orange non entrasse in francia che prohibirli l'entrata in qual singhia parte di fiandra, anzi forse più per il periculo del sudetto accordo, del quale puo seguire tanta ruina alle cose di fiandra, mentre gli Ministri del Re Cat.co douriano cercare di estinguere il fuoco in casa del uicino per proprio mezzo loro, senza che egli no'l ricercasse, et esser certi che nissuna prosperità de francesi hauerebbe potuto mai ne tempi passati nuocere tanto al Re di spagna, quanto hora potrebbe nuocere la ruina, [illegible] gran ser.io di Dio santissimo, che S. M.tà se potrà ancora esser a tempo, mettesse la mano a leuare queste diffidenze, o almeno a riparare, che non s'accrescano, et che oltra quello, che è già seguito con si mala contentezza di francia, non si alterino maggiorm.te gl'animi con le giustificationi che tutto il dì si fanno da ambo due le parti, ributtando tutta la colpa gl'uni adosso de gl'altri; onde con questi modi si conducano i francesi a gettarsi